



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ANALISI DELLA DOMANDA FORMATIVA DEL CDS IN ECONOMIA (L-33)

1. Premessa

- a. Descrizione e obiettivi formativi**
- b. Sbocchi occupazionali e professionali**

2. Descrizione delle consultazioni dirette

a. Incontri con gli stakeholder

- *Incontro del 26 novembre 2013.*
- *Incontri del gennaio 2015*
- *Incontro del 20 ottobre 2015*
- *Incontro del 14 dicembre 2016.*
- *Esito dei questionari somministrati agli stakeholder nell'incontro del 14 dicembre 2015*

b. Istituzione del Comitato d'Indirizzo

- *Incontro dell'8 novembre 2017*
- *Incontro del 27 novembre 2017*
- *Incontro del 4 dicembre 2017*
- *Incontro dell'11 dicembre 2017*
- *Incontro del 28 novembre 2018*

c. Focus Group

- **15 febbraio 2018**
- **7 marzo 2018**

3. Studi di Settore

aprile 2019

1. Premessa

a. Descrizione e obiettivi formativi

L'obiettivo principale del Corso di Laurea in Economia (L-33) è la formazione di laureati dotati di una solida base di conoscenze interdisciplinari necessaria ad analizzare con rigore il funzionamento dei sistemi economici contemporanei.

In particolare, esso si propone di fornire agli studenti una conoscenza critica delle principali teorie economiche, dei processi economici nella loro dimensione spaziale e temporale, e una base di strumenti giuridici e statistico-matematici che consentano di sviluppare un'autonoma capacità di analisi e di giudizio circa:

1. le strategie e i processi di decisione economica;
2. le dinamiche dei mercati;
3. i processi di sviluppo economico, i problemi della distribuzione del reddito e della ricchezza;
4. il funzionamento del mercato del lavoro;
5. le decisioni di politica economica di livello nazionale e quelle assunte dai principali organismi internazionali, comprese le scelte in materia istituzionale e regolamentare.

il Corso di laurea contempla, dopo un ampio corpo di discipline comuni (Economia Aziendale, Matematica generale e Matematica per l'economia e la finanza, Istituzioni di diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Economia politica I, Storia Economica, Politica Economica, Economia industriale, Statistica I), un'articolazione in due percorsi (o curricula) - 1) Analisi Economica; 2) Finanza e Mercati - volti a consentire agli studenti un approfondimento di:

1. problematiche economico-giuridiche dell'ambiente associate ai processi di crescita e sviluppo dei moderni sistemi economici; aspetti economici di una razionale gestione del territorio, sia urbano sia rurale; ruolo dello stato nell'economia, con particolare riferimento alle politiche fiscali;
2. gestione e il controllo dei rischi finanziari; problematiche della regolamentazione e della vigilanza, e della gestione di rapporti tra intermediari finanziari, imprese e mercati;
3. temi della corporate governance.

I percorsi sono strutturati in modo da orientare gli studenti nelle loro scelte future, sia professionali e di accesso al mercato del lavoro, sia formative. Per queste ultime, essi si propongono di preparare gli studenti sia alla frequenza dei Corsi di Studio offerti dalle Lauree magistrali, sia ad altre modalità di formazione superiore.

✓ Autonomia di giudizio

Il laureato in Economia deve saper affrontare le problematiche riguardanti il reperimento e la manipolazione dei dati in ambito economico con buona dimestichezza e cognizione di causa in modo da poter esprimere giudizi autonomi sui fatti economici basati su verifiche empiriche oltre che su considerazioni di carattere teorico, aziendale e giuridico.

✓ **Abilità comunicative**

Il laureato in “Economia” deve avere la capacità di esprimere in modo compiuto ed efficace argomentazioni riguardanti problemi economici a interlocutori specialisti e non specialisti.

✓ **Capacità di apprendimento**

Il laureato in Economia deve essere in grado di affrontare eventuali studi specialistici con un elevato livello di autonomia. Il raggiungimento di tale obiettivo è assicurato da una solida preparazione, sia teorica che applicativa, in ambito economico, matematico e statistico, che permette allo studente di affrontare anche argomenti di notevole complessità tecnica.

b. Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Economia (L-33) può svolgere i seguenti ruoli professionali a cui sono associate le relative funzioni e competenze:

Esperto in sistemi economici.

Funzione in un contesto di lavoro: conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.

Competenze associate alla funzione: conoscenza delle metodologie di analisi economica nei vari campi applicativi; conoscenze nel campo della statistica; conoscenza delle discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni; organismi sindacali e professionali.

Economista del territorio.

Funzione in un contesto di lavoro: svolge una vasta gamma di occupazioni che riguardano lo sviluppo dei sistemi territoriali – che spaziano dalla progettazione, alla valutazione, al monitoraggio, al marketing d'area e alla formazione – per conto di istituzioni regionali e locali (regioni, province, comuni, comunità montane, parchi naturali, aziende e agenzie pubbliche) nonché enti nazionali e UE.

Competenze associate alla funzione: adeguate capacità di rilevazione ed elaborazione dei dati territoriali; eventuale conoscenza delle metodologie di analisi spaziale; conoscenza delle procedure di gara e di gestione del ciclo dei progetti regionali, nazionali e comunitari; adeguate conoscenze in discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali:

uffici studi di enti e organismi territoriali; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni;

Esperto nelle vendite all'estero- Esperto commerciale

Funzione in un contesto di lavoro: svolge attività per lo sviluppo delle vendite all'estero e dall'estero. Lavora in società di import-export.

Competenze associate alla funzione: capacità di seguire l'evoluzione del mercato commerciale italiano, europeo e mondiale; conoscenza della normativa doganale e valutaria inerente il prodotto e il paese di riferimento; conoscenze necessarie a condurre trattative di vendita e a tenere contatti con ambasciate, ministeri, istituti di credito, ecc.; competenza in discipline economiche e giuridiche; conoscenza di almeno una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali:

banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Esperto in risorse umane.

Funzione in un contesto di lavoro: all'interno di un'organizzazione, pubblica o privata, si occupa di programmazione dinamica del fabbisogno del personale, definizione della quantità e qualità delle risorse umane, ricerca e selezione del personale, risoluzione problematiche sindacali, ecc.

Competenze associate alla funzione: adeguate conoscenze in relazione al funzionamento delle organizzazioni e della situazione aziendale in cui si opera; competenza adeguata nell'ambito delle discipline economiche (strumentazione teorica ed analisi applicata); competenze relative alla rilevazione e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica; conoscenze in aree disciplinari complementari a quelle dell'economia (giuridiche e metodologiche); buone conoscenze informatiche.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; pubbliche amministrazioni; imprese; organismi sindacali e professionali.

Esperto in scienze economiche - Analista finanziario.

Funzione in un contesto di lavoro: svolge attività connesse all'analisi degli equilibri finanziari di bilancio e di gestione delle aziende e delle modalità di finanziamento ed investimento connesse.

Competenze associate alla funzione: adeguate conoscenze delle metodologie di analisi e gestione degli equilibri finanziari; competenze di tipo giuridico, amministrativo e contabile; competenza adeguata nell'ambito delle discipline economiche, in particolare dell'economia aziendale.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; pubbliche amministrazioni.

Esperto nei rapporti con il mercato - Consulente commerciale.

Funzione in un contesto di lavoro: all'interno di un'azienda si occupa di coordinare tutte le attività connesse alla vendita e al lancio di prodotti. Obiettivi fondamentali sono la soddisfazione dei bisogni dei consumatori e il vantaggio competitivo sulla concorrenza.

Competenze associate alla funzione: conoscenza dei metodi di analisi del comportamento dei consumatori; adeguate conoscenze dei metodi di rilevazione delle quote di mercato dei concorrenti; competenze informatiche per organizzare in modo efficace la rilevazione delle vendite e monitorare l'andamento dei prezzi con l'ausilio delle tecnologie della rete; conoscenza di una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Esperto nei rapporti con il mercato - Consigliere commerciale.

Funzione in un contesto di lavoro: Organizza e programma l'acquisto, la consegna, lo smistamento, la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, gestisce le scorte di magazzino.

Competenze associate alla funzione: conoscenze adeguate relative al funzionamento delle organizzazioni e della situazione aziendale in cui si opera; conoscenza adeguata delle metodologie per l'analisi della domanda e dei mercati; competenze relative alla rilevazione e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica; buone ed aggiornate conoscenze informatiche; conoscenza di una lingua straniera, in particolare l'inglese.

Sbocchi Professionali: banche e istituzioni finanziarie; imprese.

Analista di mercato.

Funzione in un contesto di lavoro: fornisce consulenza per la comprensione ed analisi del sistema finanziario e per garantire chiarezza nel processo delle decisioni finanziarie di un'azienda.

Competenze associate alla funzione: conoscenze adeguate a fornire indicazioni sul costo del denaro; conoscenze relative alle disposizioni sui mutui e sulle agevolazioni fiscali; conoscenze relative al funzionamento del mercato del credito; competenze contabili e amministrative.

Sbocchi Professionali: uffici studi di enti e organismi territoriali; banche e istituzioni finanziarie; enti di ricerca nazionali ed internazionali; imprese; organismi sindacali e professionali.

Il corso prepara alla Professione di (Codice ISTAT):

Contabili - (3.3.1.2.1)

Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)

Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)

Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

2. Descrizione delle consultazioni dirette

a. Incontri con gli stakeholder

Il Corso di Studio (CdS) in “Economia” – L-33, attribuisce grande rilevanza alle attività di ascolto degli *stakeholder*, nell'intento di soddisfare appieno la domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro. Le consultazioni e i confronti con il mondo dell'impresa e con una pluralità di attori economici e istituzionali, ivi comprese le associazioni di settore, si svolgono a cadenza periodica e costituiscono un momento essenziale di verifica dell'efficacia delle scelte didattiche assunte dal Dipartimento e di riflessione sulle potenzialità di miglioramento dell'offerta didattica in relazione alle esigenze formative espresse dal mercato del lavoro.

Di seguito si descrivono sinteticamente gli incontri con gli stakeholder dal 2013 ad oggi.

○ *Incontro del 26 novembre 2013.*

Il giorno 26 novembre 2013, alle ore 11.15, previa convocazione del Direttore, si è svolto presso la Direzione del Dipartimento di Economia, un incontro con alcuni rappresentanti di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e degli enti territoriali per la presentazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 del Dipartimento di Economia. All'incontro hanno partecipato in rappresentanza del Dipartimento i proff. Andrea Di Liddo, Giuseppe Celi, e, in rappresentanza del mondo dell'impresa, Mario Cardillo per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucera, il Dott. Mario Lucio Lisi per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia, il Dott. Michele Mastropietro per Confindustria – Foggia. Il Direttore Andrea Di Liddo comunica ai presenti che, come previsto dall'art. 11 – comma 3 e 4- del DM 270/2004, l'Università può procedere all'istituzione e alla progettazione di corsi di studio previa consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni volta alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Il Direttore illustra l'attuale offerta formativa del Dipartimento di Economia, che prevede due corsi di laurea triennali (L18-Economia aziendale; L33- Economia) e tre corsi di laurea magistrale (LM77-Economia Aziendale, LM77- Marketing Management; LM16- Finanza). Attualmente, il corso di laurea che presenta maggiori criticità, dovute all'esiguo e decrescente numero di immatricolati, è quello in Finanza. La causa del limitato numero di immatricolati è dovuta alla specificità della classe LM16 rispetto all'accesso alle libere professioni. Infatti il conseguimento di un diploma di laurea magistrale nella classe LM16 prevede la possibilità di iscriversi all'Albo degli Attuari ma non all'Albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. L'unico modo per salvaguardare gli studi a carattere finanziario è quello di collocare il corso di laurea in Finanza in un'altra classe, mantenendo, il più possibile, l'attuale piano di studi. Il dott. Lisi concorda con quanto esposto dal direttore in merito al cambiamento della classe di appartenenza del corso di laurea in Finanza. Interviene il dott. Mastropietro il quale chiede quali siano le prospettive per gli studenti attualmente iscritti al corso di laurea. Il direttore precisa che, come previsto dall' art. 19 del Regolamento didattico del corso di studio, gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento, all'inizio di ogni anno accademico, hanno la facoltà di optare e quindi passare ad altri corsi di studio con il riconoscimento dei crediti già acquisiti. I partecipanti all'incontro concordano con la proposta di modifica della classe di appartenenza del corso di laurea in Finanza che, da un punto di vista formale, consiste nella soppressione del corso di laurea magistrale in Finanza classe L-16 e nell'istituzione e

attivazione di un corso di laurea magistrale L-56 con un profilo curricolare di tipo finanziario che preservi, per quanto possibile, le caratteristiche principali del corso soppresso.

○ ***Incontri del gennaio 2015***

Nel periodo dal 13/01/2015 al 30/01/2015 Il Dipartimento di Economia ha incontrato presso le rispettive sedi i rappresentanti delle principali organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e degli Enti Territoriali, in particolare CONFCOMMERCIO, CONFARTIGIANATO, C.C.I.A.A., ODEC LUCERA 5, ODEC FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA e REGIONE PUGLIA. Scopo degli incontri è stato quello di aggiornare e migliorare l'Offerta Formativa del Dipartimento di Economia alla luce dei suggerimenti e dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Nel corso degli incontri sono stati illustrati ai rappresentanti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai S.S.D. nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il corso, e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. Al termine di ogni incontro è seguita una discussione, nel corso della quale sono state analizzate dettagliatamente le tematiche connesse all'offerta formativa dei Cds in questione ed agli sbocchi occupazionali che ne derivano, partendo da una distinzione tra obiettivi formativi dei Corsi di laurea Triennale e quelli dei Corsi di laurea Magistrale, orientati alla formazione di profili di alto valore scientifico e professionale. I rappresentanti delle parti sociali hanno nel complesso espresso il loro apprezzamento per i cds il cui impianto formativo presenti più spiccate prospettive di adeguamento alla domanda del mercato del lavoro.

○ ***Incontro del 20 ottobre 2015***

Il 20/10/2015, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, si è svolto un incontro tra il Dipartimento di Economia, rappresentato dal Direttore e da alcuni docenti referenti dei Corsi di Studio Triennali e Magistrali, e le Parti Sociali per la programmazione e la revisione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017.

Le Parti Sociali presenti sono: COONFCOOPERATIVE FOGGIA, ODEC LUCERA, WIDIBA, BANCA MEDIOLANUM, BANCA GENERALI, CGIL, CONSULENTI DEL LAVORO DI FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA, CONFINDUSTRIA FOGGIA, CONFCOMMERCIO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA, CISL FOGGIA, CONFESERCENTI, COMUNE DI LESINA, GAL DAUNIARURALE, COMUNE DI S. NICANDRO G.CO, ODEC FOGGIA, CONFAGRICOLTURA.

I docenti del Dipartimento di Economia presenti sono:

prof. Francesco Contò, Direttore del Dipartimento, prof. Marco Taliento, in rappresentanza del CdS in Economia Aziendale e del CdS LM in Economia Aziendale, prof. Corrado Crocetta in rappresentanza del CdS LM in Economia e Finanza, prof. Pierpaolo Magliocca in rappresentanza del CdS LM in Marketing Management, prof.ssa De Lucia Caterina in rappresentanza del CdS in Economia e il prof. Roberto Rana in rappresentanza del CdS LM in Marketing Management.

Il Direttore saluta i presenti e sottolinea l'importanza di un confronto costruttivo tra l'Università, il Dipartimento e il territorio ai fini di una adeguata programmazione dell'offerta formativa e della valutazione e revisione di quella in essere. Esso infatti è indispensabile affinché l'Università cessi di essere autoreferenziale e si prefigga di calibrare la propria offerta formativa tenendo conto delle reali esigenze del mondo del lavoro. Obiettivo comune è quello di fare in modo che i laureati siano in grado di affrontare il mondo del lavoro con competenze giuste e adeguate.

Proprio in virtù di quanto affermato, il Direttore informa che a partire da questo incontro la consultazione delle Parti Sociali, in quanto elemento fondamentale ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e della formazione dei nostri laureati, non può più essere

limitata al solo momento dell'istituzione di un nuovo corso di laurea ma deve diventare un appuntamento periodico costante.

Ai presenti viene distribuita la documentazione relativa a ogni Corso di Studio, e i rispettivi referenti illustrano nel dettaglio gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e i percorsi.

La prof.ssa De Lucia illustra il Cds in Economia che, attraverso l'articolazione in due percorsi, consente di acquisire conoscenze interdisciplinari necessarie ad analizzare il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. I laureati in Economia trovano collocazione nel settore pubblico, nel settore privato e in quello dell'economia sociale.

Seguono gli interventi delle parti sociali.

Il dott. Claudio Amorese – Comune di Foggia- auspica che ci siano Protocolli d'intesa con i quali le Associazioni si impegnino ad assumere i nostri laureati.

Il Dott. Matteo Robustelli– Consulenti del lavoro- fa presente che il nostro territorio è caratterizzato da un'elevata percentuale di piccole imprese e che i nostri laureati incontrano delle difficoltà quando affrontano il mondo del lavoro. A tal proposito chiede di integrare i percorsi con attività volte a sviluppare competenze specifiche, come il tirocinio, soprattutto nell'ambito della gestione delle risorse umane, che hanno generalmente un'incidenza notevole nei costi di un'azienda.

Il Dott. Giovanni Viola– ODEC di Lucera - approva la struttura dei percorsi delle triennali e delle magistrali ma chiede integrare gli stessi con seminari svolti da liberi professionisti; propone inoltre di consentire il tirocinio presso gli studi commerciali solo agli studenti che intendano svolgere la libera professione.

Il Dott. Michele Poveromo– WIDIBA – invita a considerare le richieste che arrivano dal “mercato” del territorio della nostra provincia, legata, prevalentemente, ad uno sviluppo agricolo.

La Dott.ssa Stefania Bozzini– CONFCOMMERCIO- invita ad approfondire i temi legati alla programmazione comunitaria.

Il Dott. Luigi Fantetti– Mediolanum- auspica una maggiore attenzione agli aspetti della pianificazione finanziaria.

Il Dott. Giuseppe Laurino– ODEC di Foggia – rinnova l'invito ad una maggiore specializzazione che possa fornire agli studenti gli strumenti adatti per affrontare la libera professione con competenze adeguate.

Alla fine degli interventi il Direttore sottolinea che tutte le proposte pervenute e i preziosi suggerimenti saranno oggetto di analisi da parte della commissione didattica paritetica e del Consiglio di Dipartimento in sede di discussione dell'offerta formativa dell' a.a. 2016/2017 e ribadisce l'impegno a una maggiore cooperazione con le Parti Sociali,

○ ***Incontro del 14 dicembre 2016.***

Il Direttore del Dipartimento di Economia, Prof. Francesco Contò, apre l'incontro con gli stakeholder del territorio presenti sottolineandone l'importanza al fine di consolidare il rapporto fra le parti e raccogliere indicazioni dal mondo lavorativo e professionale. La gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, che si articola nella progettazione e nella verifica dei risultati attraverso i riesami, al fine di non ridursi a mero adempimento burocratico, deve fondarsi su un coordinato e continuo insieme di azioni che coinvolgano i diversi interlocutori sia all'interno della comunità accademica (Personale Docente, Personale T.A., Studenti) che in rappresentanza di istituzioni, pubbliche e private, imprese, fondazioni ed enti pubblici. A tale scopo Il Direttore illustra ai presenti un documento programmatico inerente la strategia adottata dal Dipartimento di Economia sulla didattica, sulla ricerca e sulla terza missione, dichiarando i propri obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità

in termini di attività svolte e in programma. Illustra altresì ai convenuti alcune particolari specificità formative dei Corsi di Studio Triennale e Magistrale, fornendo importanti informazioni di dettaglio ed aggiornamento rispetto all'anno passato – circa il piano di studio, gli obiettivi attesi, gli sbocchi lavorativi e la loro evoluzione nella continua ricerca del miglioramento scientifico/professionale – funzionali alla survey di cui ai questionari di consultazione somministrati. Le suddette relazioni sono state esposte dai Presidenti dei Corsi di Studio o di loro delegati: - Prof. Marco Taliento per il C.d.L. Triennale in Economia Aziendale; - Prof. Luca Grilli per il C.d.L. Triennale in Economia; Prof. Antonio Corvino per il C.d.L. Magistrale in Economia Aziendale; - Prof. Caterina Tricase per il C.d.L. Magistrale in Economia e Finanza; - Prof. Claudio Nigro C.d.L. Magistrale in Marketing Management. Al termine, il Direttore del Dipartimento, Prof. Francesco Contò, apre la discussione chiedendo ai rappresentanti degli stakeholder di esporre suggerimenti e/o proposte, considerando la presenza anche di rappresentanti stranieri di istituzioni e/o associazioni di categoria, viste le numerose convenzioni e l'alto numero di studenti (in e out) di economia partecipanti al programma "Erasmus". La Dott.ssa Nobiletti (Consorzio Gargano Mare – Operatori Turistici), ha espresso particolare apprezzamento per l'evoluzione dei corsi di studio presentati e ha trovato piena rispondenza tra gli interessi dell'azienda, legati alla continua e complessa evoluzione dei segmenti turistici, e l'insieme di temi inseriti nell'offerta formativa. Invita il Dipartimento di Economia a porre sempre più l'accento verso le tematiche dei servizi avanzati alle imprese, alle lingue straniere e al mondo dell'I.C.T.; -Il Dott. Salvatore (Confocmmercio Pmi di Foggia), conferma la disponibilità delle aziende aderenti alla loro confederazione datoriale ad ospitare i tirocinanti. E' importante, altresì, prevedere un solo C.d.L. Triennale e diversi C.d.L. nelle Lauree Magistrali o nell'attivazione di Master e/o dottorati di Ricerca. La dott.ssa Ietto (Imprenditrice – Agricola e Turistica) invita il Dipartimento di Economia a rafforzare sia le lingue straniere, a sperimentare forme di e-learning per l'erogazione della didattica, e a dare luogo a percorsi di laurea inerenti le nuove professioni legate ad esempio ai Social Network, ai Big Data o all'utilizzo dei Droni, e di nuove discipline quali l'euro progettazione. Il Dott. Lorusso (rappresentante della Banca Popolare di Puglia e Basilicata), nel condividere gli altri interventi, pone l'accento sulle modifiche che il Settore Bancario subirà nei prossimi anni e invita a indirizzare la nuova offerta formativa verso l'autoimprenditorialità e le nuove professioni; Comunque sia, tutti i convenuti esprimono ringraziamenti per l'attenzione loro rivolta, soddisfazione per le scelte operate e complimenti per l'intenso lavoro svolto. Esprimono inoltre la propria condivisione degli obiettivi e delle finalità esposte, del quadro generale delle attività formative nonché dei crediti assegnati alle stesse, apprezzando in modo particolare il sensibile e significativo sforzo compiuto dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia di ricercare un raccordo con il mondo del lavoro e la relativa domanda di formazione anche per quanto riguarda l'istituzione dei nuovi corsi di studio. Rappresentano, al contempo, la necessità di sviluppare una forte interazione tra i diversi Enti e soggetti operanti nel contesto locale. Con un impegno comune a mantenere un contatto periodico, anche a livello collegiale, l'incontro si è chiuso alle ore 16:15.

- ***Esito dei questionari somministrati agli stakeholder nell'incontro del 14/12/2016.***
-

Al fine di poter disporre di informazioni che consentano di elaborare una proposta formativa condivisa e coerente con le esigenze del Territorio e del mondo produttivo, il Dipartimento ha

invitato enti, aziende e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni operanti sul territorio a rispondere a un questionario predisposto dal Dipartimento per rilevare in maniera sistematica le opinioni degli stakeholder sulla qualità dell'offerta formativa in termini di adeguatezza misurata e percepita rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, e sulle eventuali necessità di revisione e di miglioramento della medesima. Al questionario hanno risposto sul CdS in Economia (L-33) 5 soggetti rappresentativi del settore dei servizi bancari e finanziari (Banca generali e Widiba), dei servizi all'impresa e alla p.a. (CESAN), del turismo (Gargano Mare s.r.l.) e dell'edilizia (ANCE Foggia). Si tratta di soggetti che hanno in passato avuto contatti con l'Università degli Studi di Foggia, per lo svolgimento di tirocinii o la collaborazione a progetti (quesito 4.h), che operano da oltre 10 anni sul territorio foggiano ma anche su quello nazionale ed estero (quesito 4.a).

I risultati sono dettagliatamente riportati nella tabella che segue.

1.1 Ritiene che la denominazione del Corso di Studi comunichi in modo chiaro le finalità formative dello stesso?	si	no	non so		
	5	0	0		
1.2 Giudica positivamente le finalità formative del Corso di Laurea?	si	no	non so		
	5	0	0		
1.3 Giudica positivamente il Piano di Studi del Corso di Laurea (ossia l'articolazione per insegnamenti impartiti) e i diversi Percorsi/indirizzi ove previsti?	si	no	non so		
	5	0	0		
2.1 Ritiene che i risultati di apprendimento che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere -in termini di a)conoscenza/comprendione, b)relativa capacità di applicazione e c)autonomia di giudizio - siano corretti ed efficaci?	pienamente	poco	abbastanza	per niente	
	a	4	0	1	0
	b	4	1	0	0
	c	4	1	0	0
2.2 Ritiene che i risultati di apprendimento attesi che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere, possano complessivamente generare 'valore' per la società e quindi soddisfare la domanda di conoscenza/competenze/abilità espressa dal sistema economico-produttivo, professionale e civile?	si	no	non so		
	4	1	0		
3.2.A. Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore /ambito produttivo/professionale?	si	no	non so		
	4	1	0		
3.2.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?	tecnici del marketing	tecnici della gestione finanziari a	tecnici attività ricettive		
	3	5	1		

3.2.C Quali tra le figure professionali che il Corso in Economia (L-33) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

2 5 2

3.2.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso in Economia (L-33) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

no si

4 1

4.1 Secondo la sua opinione, quali settori o ambiti produttivi registreranno un maggiore sviluppo nei prossimi cinque anni?

ambiente e cultura

tecnologia, ricerca e innovazione

internazionalizzazione

turismo, sport e benessere

agricoltura

servizi alle imprese

sviluppo della managerialità

4 5 5 5 4 2 1

4.2 Nell'azienda nella quale opera vengono realizzate attività di formazione continua e aggiornamento professionale?

sì, con programmazione strutturata

occasionalmente

no

1 2 2

4.3 Se sono state realizzate, su quale tematica?

4.a Dove la sua azienda/organizzazione distribuisce i suoi prodotti e/o fornisce i suoi servizi e da quanti anni circa?

territorio foggiano

pugliese

nazionale

estero

1 3 1
da 1 a 5 da 6 a 10 oltre 10
4

4.b Qual è il numero di persone che lavorano mediamente nella sua azienda/organizzazione?

da 1 a 5

da 6 a 10

da 11 a 25

da 26 a 50

da 51 a 100

oltre 100

1 1 1

4.c In quali comparti della sua azienda/organizzazione avverte prevalentemente carenza di personale?

marketing commerciale

consulente e finanziari

internazionalizzazione

2 1 1

4.d In generale, ai fini occupazionali, avverte una maggiore esigenza di laureati di base o magistrali?

triennali

magistrali

entrambi

nessuno

1 1 2

4.e Di quanti laureati/laureati magistrali, indicativamente, pensa che potrebbe avere bisogno la sua azienda/organizzazione, o un ente simile, nel prossimo triennio?

1 da 2 a 5 da 6 a 10 oltre 10 nessuna

1 2 1

4.f Quali competenze, caratteristiche o attitudini ritiene più importanti per un futuro inserimento di un neoassunto nella sua azienda/organizzazione?

problem solving

gestione team

capacità relazionali

conoscenze informatiche

lingua straniera

esperienza di stage

formazione e post laurea

3 2 2 1 2 2 1

4.g Quali tra le seguenti attività formative riterrebbe utile sviluppare maggiormente durante la formazione universitaria?

testimonianze aziendali

stage/tirocinii

esperienza all'estero

case study

3 2 3 2

4.h Ha avuto la sua azienda/organizzazione contatto con Unifg / Dipartimento Economia prima d'ora?

sì no motivo

In sintesi, gli stakeholder esprimono unanime soddisfazione per la coerenza tra la denominazione del Corso di studi e le sue finalità formative (1.1), per le finalità formative del Corso di laurea (1.2), per i piani di studio e l'articolazione degli indirizzi (1.3). Ritengono adeguati, con una sola eccezione (Banca Widiba), i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza/comprensione, capacità di applicazione, e autonomia di giudizio (2.1). Più in particolare essi ritengono, in maggioranza, che tali risultati possano creare valore per la società e soddisfarne la domanda di competenze e abilità (2.2), e che le figure professionali che il corso di propone di formare siano coerenti con i bisogni del settore di riferimento.

Le figure professionali ritenute più rispondenti alla realtà professionale rappresentata sono quella di tecnico della gestione finanziaria, tecnico del marketing e tecnico delle attività ricettive (3.2.B). Le stesse figure sono indicate come quelle che presentano maggiori possibilità di essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni (3.2.C). Complessivamente, gli stakeholder non indicano integrazioni dei profili professionali che il CdS in Economia si propone di formare (3.2.D). Le critiche e le proposte espresse dalla minoranza degli stakeholder sono motivate, da un lato, dall'idea che il CdS debba perseguire un obiettivo più strettamente professionalizzante, in particolare in direzione della figura del consulente finanziario; dall'altro, dalla convinzione che gli studenti vadano formati in senso lato, anche psicologicamente, ad affrontare il mondo del lavoro.

Gli stakeholder condividono un'idea comune riguardo ai settori e ambiti produttivi candidati a registrare il maggior sviluppo nei prossimi cinque anni, ponendo al primo posto Tecnologia, ricerca e innovazione; Internazionalizzazione; Turismo, sport e benessere; al secondo Ambiente e cultura e Agricoltura; a seguire Servizi alle imprese e Sviluppo della managerialità. (4.1)

Di contro, l'esistenza di attività di formazione strutturate e di aggiornamento professionale all'interno delle aziende sembra essere commisurata alle dimensioni dell'azienda, in termini di risorse umane, e all'ambito operativo (4.2; 4.a; 4.b).

Le attuali carenze di personale manifestate dalle aziende riguardano i comparti del marketing commerciale, della consulenza finanziaria e dell'internazionalizzazione. (4.c). Ai fini occupazionali, si attribuisce pari importanza alle lauree triennali e magistrali (4.d).

La domanda di risorse umane espressa dagli stakeholder appare alquanto esigua, non superando le due unità per il prossimo triennio (4.e). Le caratteristiche e le competenze che sono ritenute più importanti per un futuro inserimento dei laureati nelle rispettive aziende/organizzazioni sono, nell'ordine, il problem solving, la gestione team e le capacità relazionali, la conoscenza di una lingua straniera e l'esperienza di stage, le conoscenze informatiche e la formazione postlaurea (4.f). Le attività formative ritenute maggiormente utili a sviluppare le competenze sono le testimonianze aziendali, l'esperienza all'estero, lo svolgimento di stage e tirocinii, e i case study (4.g).

La consultazione attraverso la somministrazione dei questionari ha consentito senza dubbio di avere una più sistematica e omogenea rilevazione delle opinioni e delle indicazioni degli

stakeholder. Si segnala, tuttavia, che essi non costituiscono un campione pienamente rappresentativo della realtà economica del territorio, né della totalità dei settori economici e produttivi. Si auspica per il futuro il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di soggetti tale da consentire al Dipartimento una più ampia consapevolezza della domanda e delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

b. Istituzione del Comitato d'Indirizzo

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 3 aprile 2017, ha approvato l'istituzione dei Comitati di Indirizzo come organi di raccordo e di consultazione attraverso cui ciascun CdS possa elaborare gli strumenti di analisi e di adeguamento dell'offerta formativa alla domanda espressa dal territorio. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS in Economia, nel corso delle riunioni del 18 gennaio e del 24 marzo 2017, dopo un'analisi attenta delle Linee guida di Ateneo, ha istituito il proprio Comitato di Indirizzo invitando a farne parte i seguenti soggetti:

1. Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB): referente dott. Domenico Lorusso.
2. C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia: referente dott. Lolatte Danilo (Direttore Regionale)
3. Enterprise Europe Network: referente dott. Emanuele Cairelli
4. Confcommercio: referente dott.ssa Stefania Bozzini

I soggetti elencati, rappresentando adeguatamente i diversi settori economici (bancario, agricolo e agro-alimentare, l'associazionismo di imprese del commercio, del turismo e dei servizi) e i diversi livelli territoriali, da quello locale a quello internazionale (si sottolinea a questo proposito la presenza di un facilitatore di imprese che competono in un contesto europeo), sono estremamente qualificati e in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento dell'offerta formativa del CdS e all'analisi della domanda di formazione.

Incontro dell'8 novembre 2017

In occasione della giornata di Co-Working organizzata dal Dipartimento di Economia, alle ore 11 presso l'aula 4 del Dipartimento di Giurisprudenza si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS in Economia per discutere il seguente o.d.g:

- 1) Modifiche di Ordinamento.
- 2) Visita CEV
- 3) Seminario CIA Puglia
- 4) Workshop: Il comitato di Indirizzo incontra gli studenti del CdS in Economia.
- 5) Organizzazione Evento rivolto agli Studenti del CdS in Economia in occasione dello StartUp Week End

In allegato il verbale della riunione e la documentazione relativa alla giornata di Co-Working.

Incontro del 27 novembre 2017

Il 27 novembre 2017, il dott. Massimo Fragassi – Ufficio legislativo di Cia-Agricoltori Italiani Puglia – ha tenuto un seminario dal titolo: Le tutele costituzionali e civilistiche degli imprenditori agricoli. Tale seminario rappresenta un'occasione di incontro con gli studenti del CdS in Economia e di scambio di rapporti e relazioni tra membri del Comitato di Indirizzo e studenti.

Maggiori informazioni: <https://www.unifg.it/eventi/le-tutele-costituzionali-e-civilistiche-degli-imprenditori-agricoli>

I partecipanti hanno compilato un questionario i cui esiti sono presenti in allegato.

Incontro del 4 dicembre 2017

Start Up: una storia di successo:

Il Co-Fondatore di Smart-Launcher, il dott. Vincenzo Colucci, ha incontrato gli studenti del CdS in Economia L-33 per presentare il proprio caso aziendale e le opportunità di lavoro derivanti dalle nuove tecnologie.

Per questo evento è stato predisposto un questionario i cui esiti sono presenti in allegato.

Maggiori informazioni: <https://www.economia.unifg.it/it/events/seminario-startup-una-storia-di-successo>

Incontro dell'11 dicembre 2017

Il Comitato di Indirizzo ha organizzato un evento di consultazione allargato al maggior numero di studenti del CdS in Economia L-33. A tal fine si è tenuto un Workshop lunedì 11 dicembre 2017 alle ore 10.10.

In tale occasione quattro esponenti del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Economia e due rappresentanti degli studenti presentano agli studenti le opportunità che il nostro territorio e la nostra Università offrono. Sarà anche l'occasione di discutere circa le recenti modifiche di offerta formativa del CdS.

Ogni membro del Comitato di Indirizzo presenta la propria realtà e le possibilità che possono essere offerte agli studenti del CdS in Economia L-33.

Inoltre è previsto un questionario di gradimento, i cui risultati sono presenti in allegato.

Maggiori informazioni: <https://www.economia.unifg.it/it/events/il-comitato-di-indirizzo-incontra-gli-studenti-del-corso-economia>

Incontro del 28 novembre 2018

SONO PRESENTI:

- Direttore del Dipartimento di Economia - Unifg
- Coordinatore del CdS in Economia L-33 - Unifg
- Confcommercio - Provincia di Foggia
- C.I.A. – Agricoltori Italiani di Puglia
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB)
- Rappresentanti degli Studenti del CdS in Economia

Sono inoltre presenti gli studenti del CdS in Economia L-33 (circa 150) invitati a partecipare al Workshop dal Titolo: "CdS in Economia L-33 & Stakeholders: Let's talk about our bachelor's degree!"

La riunione con le parti sociali di Indirizzo avviene nella forma di un Workshop dal Titolo: "CdS in Economia L-33 & Stakeholders: Let's talk about our bachelor's degree!" al quale prendono parte anche gli studenti del CdS in Economia L-33.

Al termine del Workshop gli studenti presenti sono invitati a compilare un questionario di valutazione. Gli esiti (in forma aggregata) del questionario sono parte integrante del presente verbale.

Fotogallery della riunione: <https://www.economia.unifg.it/it/node/4548>

Video Youtube della riunione: <https://youtu.be/eyrTgp-oZyo>

Tale modalità di consultazione delle parti sociali permette la massima condivisione delle idee e delle proposte.

Punto 1) Situazione attuale del CdS, Analisi scheda di monitoraggio.

Apri la discussione il Direttore del Dipartimento di Economia, prof. Francesco Contò, il quale illustra ai presenti l'importanza di un processo di verifica seria dell'offerta formativa di ogni CdS. In particolare il Direttore illustra le procedure di assicurazione della qualità e di analisi della domanda di formazione che prevedono anche momenti come questo nel quale vengono coinvolte le parti sociali. Il Direttore esprime il proprio auspicio che l'offerta formativa del

Dipartimento sia sempre di più il frutto di una serena e attenta analisi di tutte le esigenze formative per garantire ai nostri studenti un percorso formativo spendibile ed efficace.

Il Direttore conclude il proprio intervento sottolineando che il Dipartimento di Economia si impegna costantemente per garantire la qualità della propria offerta formativa favorendo, tra l'altro, attività di consultazione delle parti sociali.

Interviene il Coordinatore del CdS il quale presenta la situazione attuale del CdS partendo dall'analisi del piano di studi della didattica erogata. Successivamente si presentano i dati relativi alla scheda di monitoraggio (allegata al presente verbale) analizzando tutti i punti salienti mettendo in risalto gli aspetti positivi e le criticità. Gli esiti della discussione sono presenti nel commento alla scheda di monitoraggio che è parte integrante del presente verbale.

In particolare sono emerse le seguenti osservazioni:

I DATI RELATIVI AL NUMERO DI ISCRITTI FANNO REGISTRARE UN NOTEVOLE INCREMENTO (+76,8%) RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI. TALE DATO POSITIVO E' CONFERMATO ANCHE NELL'A.A. 2017-2018 E I DATI RELATIVI ALLE IMMATRICOLAZIONI 2108-2019 SI ATTESTANO INTORNO ALLE 160 MATRICOLE.

INDICATORI DIDATTICA – GRUPPO A

INDICATORI IC01; IC02: RISPETTO A TALI INDICATORI SI REGISTRA UN NOTEVOLE INCREMENTO RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI RAGGIUNGENDO UN RISULTATO SUPERIORE ALLA MEDIA DELL'AREA GEOGRAFICA E DEGLI ATENEI ITALIANI (NON TELEMATICI). SI TRATTA DI UN OBIETTIVO FISSATO NEL PRECEDENTE RIESAME E MONITORAGGIO NEL QUALE TALE DATO RAPPRESENTAVA UNA CRITICITÀ.

INDICATORE IC03: L'ATTRATTIVITÀ FUORI REGIONE DEL CDS E' DA MIGLIORARE ESSENDO PIUTTOSTO BASSO RISPETTO AL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE.

INDICATORE IC05: OTTIMO IL RAPPORTO STUDENTI REGOLARI /DOCENTI SIA RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

INDICATORE IC05: OTTIMO IL RAPPORTO STUDENTI REGOLARI /DOCENTI SIA RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

INDICATORE IC06: IL DATO REGISTRA UN TREND POSITIVO RISPETTO AI DUE ANNI PRECEDENTI TUTTAVIA E' ANCORA PIUTTOSTO BASSO RISPETTO AL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE. AL CONTRARIO L'INDICATORE IC06TER INDICA CHE LE

CRITICITÀ DEGLI ANNI PRECEDENTI SONO STATE SUPERATE RAGGIUNGENDO LIVELLI IN LINEA CON GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE GRUPPO B

INDICATORE IC10: PERFORMANCE NEL 2016 DECISAMENTE MIGLIORE RISPETTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA E IN LINEA RISPETTO AL DATO NAZIONALE. L'OBIETTIVO FISSATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO E' STATO RAGGIUNTO.

GLI INDICATORI IC11 E IC12 PRESENTANO VALORI NULLI; TALE DATO NECESSITA UN APPROFONDIMENTO.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – GRUPPO E

PER GLI INDICATORI IC13, IC14, IC15 SONO STATE SUPERATE LE CRITICITÀ EMERSE NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO E SI REGISTRA UN'INVERSIONE DELLA TENDENZA DELLA PERFORMANCE NEGLI ULTIMI TRE ANNI, I VALORI ATTUALI SONO IN LINEA CON I VALORI DI RIFERIMENTO SIA DI AREA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE (NEGLI ULTIMI ANNI ERANO AL DI SOTTO).

GLI INDICATORI IC15BIS; IC16 E IC16BIS PRESENTANO UN NETTO MIGLIORAMENTO RISPETTO AGLI ULTIMI ANNI, E FINALMENTE IL DATO E' IN LINEA CON I VALORI DI RIFERIMENTO. SI SUPPONE CHE LA CRITICITÀ EMERSA NELLA PRECEDENTE SCHEDA DI MONITORAGGIO SIA STATA SUPERATA. SI REGISTRA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA PERFORMANCE POSITIVA DELL'INDICATORE IC16BIS.

L'INDICATORE IC17 PRESENTAVA UN CALO PREOCCUPANTE NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO, IL DATO ATTUALE REGISTRA UN MIGLIORAMENTO MA I VALORI SONO ANCORA BASSI IN RIFERIMENTO AL DATO DI AREA GEOGRAFICA E NAZIONALE.

OTTIMA LA PERFORMANCE DELL'INDICATORE IC19.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

TUTTI GLI INDICATORI IC21-IC24 PRESENTANO DATI IN LINEA CON IL RIFERIMENTO DI AREA GEOGRAFICA E DA MIGLIORARE RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE. NON E' CHIARO IL DATO IC22 RISPETTO A IC17, CI SI ASPETTA UNA PERCENTUALE CUMULATA MA I DATI NON SEMBRANO CONFERMARE TALE IPOTESI.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

I DUE INDICATORI IC27-IC28 PRESENTANO UN'OTTIMA PERFORMANCE IN TERMINI DI RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI SIA IN RIFERIMENTO ALLA MEDIA GEOGRAFICA CHE NAZIONALE.

ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE:

GRUPPO A:

IL DATO SULLA PERCENTUALE DEI LAUREATI ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO E' 35,2% (2016). TALE DATO, ANCHE SE LEGGERMENTE SUPERIORE AL DATO DI RIFERIMENTO PER L'AREA GEOGRAFICA E' INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE (51,9%). TUTTAVIA SI REGISTRA UN TREND POSITIVO RISPETTO AI PRECEDENTI A.S.

IL CDS E' ATTIVO PER AFFRONTARE LA CRITICITÀ EVIDENZIATA.

L'INDICATORE IC03 (ISCRITTI PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI) E' MOLTO BASSO MA IN CRESCITA (DA 3,2% A 4,8%) E INFERIORE AI DATI DI RIFERIMENTO DI AREA E NAZIONALI. TALE CRITICITÀ MERITA DI ESSERE AFFRONTATA ANCHE IN SEDI DI MODIFICA DELL'OFFERTA FORMATIVA. IL COMITATO DI INDIRIZZO, CONSULTATO SUL TEMA NELLA RIUNIONE DEL GAQ DEL 28/11/2018, SUGGERISCE DI PUNTARE AD ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DALLA REGIONE BASILICATA. IN OGNI CASO LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO STATE IMPLEMENTATE (VEDI SCHEDA SUA) E SONO STATE PROGETTATE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ON-LINE (VIDEO DI PRESENTAZIONE SU YOUTUBE). INOLTRE SI RITIENE CHE L'ADESIONE AL PROGETTO UNITUTOR CHE VEDE IL CDS IN ECONOMIA COINVOLTO PER L'A.A. 2018-2019 NEL PROGETTO DI DIDATTICA BLENDED, PERMETTERÀ DI MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ DEL CORSO DI STUDI.

Punto 2) Obiettivi formativi del CdS

Il Coordinatore del CdS presenta gli obiettivi formativi del CdS presente nella scheda SUA-CDS e invita i presenti ad esprimere il proprio parere circa la validità e la coerenza degli obiettivi formativi con la struttura del percorso di studi.

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale esprime il proprio apprezzamento sulla struttura del CdS e fornisce un parere pienamente positivo sul CdS in Economia L-33. Suggerisce di incrementare l'offerta di tematiche relative ai temi legati al diritto dell'agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) il quale esprime un parere positivo sulla struttura formativa del CdS, definendo il percorso formativo coerente e ben strutturato. Suggerisce di investire nel Business English e nell'Informatica. Inoltre suggerisce di offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze trasversali (soft skills) come: problem-solving; comunicazione efficace; pro-attività.

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale esprime il proprio parere pienamente positivo sul CdS in Economia L-33. La dott.ssa Palazzo invita gli studenti a specializzarsi sulle tematiche di maggiore interesse personale per orientare la propria formazione verso livelli di eccellenza soprattutto nel mondo digitale, del commercio e del turismo. Intervengono gli Studenti Mario Marino e Federica Gelormini i quali esprimono il proprio apprezzamento degli obiettivi formativi del CdS.

Punto 3) Le figure professionali e gli sbocchi previsti

Il coordinatore del CdS presenta le figure professionali e gli sbocchi previsti dal CdS e, dopo aver illustrato i dati Almalaurea sulle opinioni dei laureati (parte integrante del presente verbale), invita i presenti ad esprimere il proprio parere.

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale suggerisce di formare figure specializzate nei temi legati all'economia e alla filiera agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) il quale richiama inoltre l'importanza e il valore economico dei dati e della gestione dei dati suggerendo quindi di orientare la formazione verso le figure dei Data Scientist anche in vista dell'applicazione delle nuove tecnologie alle banche (mobile banking, social banking).

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale fa notare che lo studente deve orientarsi a diventare un imprenditore, creando la propria impresa, facendo ricorso anche a Fondi Europei. A tal fine è fondamentale la capacità di creazione di un Business Plan, puntando sul marketing territoriale e sulla comunicazione.

Intervengono gli Studenti Mario Marino e Federica Gelormini i quali ritengono le figure professionali e gli sbocchi previsti coerenti ed esaurienti.

Punto 4) I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Il Coordinatore del CdS, dopo aver illustrato i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative chiede ai presenti di esprimere il proprio parere su eventuali proposte di modifica:

Interviene il dott. Lolatte (CIA-Puglia) il quale suggerisce di incrementare l'offerta di tematiche relative ai temi legati al diritto dell'agro-alimentare.

Interviene il dott. Lorusso (BPPB) suggerisce di investire nel Business English e nell'Informatica. Inoltre suggerisce di offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze trasversali (soft skills) come: problem-solving; comunicazione efficace; proattività.

Interviene la dott.ssa Giuliana Palazzo (Confcommercio) la quale suggerisce di orientare la formazione su tematiche legate al mondo digitale, del commercio e del turismo.

Gli studenti presenti fanno pervenire alcune istanze che sono state condivise anche con alcuni rappresentanti degli studenti in commissione paritetica docenti studenti. In particolare sono emerse le seguenti osservazioni:

1. Il percorso di Finanza e Mercati non prevede l'insegnamento di M.D.Q.A: Contabilità e Bilancio. Lo studente ritiene che tale insegnamento debba essere previsto anche nel percorso in Finanza e Mercati essendo l'analisi del bilancio aziendale un elemento fondamentale per la formazione economico-finanziaria.
2. E' necessario una maggiore diversificazione dei programmi tra il corso di Economia degli Intermediari Finanziari (II anno) e Tecnica Bancaria (III anno).
3. E' opportuno prevedere attività laboratoriali e studi di casi concreti per applicare le nozioni teoriche apprese durante le lezioni.
4. E' opportuno orientare il corso di lingua inglese verso contenuti specifici del Business English.
5. Il corso di Informatica deve approfondire maggiormente gli aspetti operativi del Foglio di Calcolo con applicazioni economico-finanziarie.
6. Sarebbe auspicabile prevedere un corso di Econometria nel piano di studi.

Rispetto ai punti sollevati dagli studenti il Coordinatore del CdS osserva che

1. la necessità di integrare il piano di studi del percorso in Finanza e Mercati con l'insegnamento di M.D.Q.A: Contabilità e Bilancio sarà oggetto di discussione in commissione riordino qualora anche gli stakeholders riterranno utile tale modifica. Per il momento si ricorda che lo stesso corso è presente nel curriculum in Analisi Economica e potrebbe essere scelto tra i crediti a libera scelta.

2. Il presidente si impegna a verificare tale osservazione e inviterà i docenti interessati ad una riflessione in merito.
3. Nel corso della revisione dei programmi per il prossimo a.a. i docenti saranno invitati a prevedere tali attività nella propria programmazione.
4. Il presidente si impegna a convocare il docente del corso di lingua inglese per invitarlo a riflettere sulla possibilità di modificare il programma orientando maggiormente l'attenzione sulla micro-lingua specifica del Business English.
5. Il docente del corso di Informatica sarà invitato a porre maggiore attenzione alle applicazioni del foglio di calcolo a temi economico-finanziari.
6. Il corso di Econometria è presente nella laurea magistrale, quindi gli studenti possono optare per questo insegnamento come corso a libera scelta.

c. Focus Group

Il CdS in Economia attribuisce particolare rilevanza all'ascolto della componente studentesca e al suo grado di soddisfazione rispetto alla qualità degli insegnamenti in termini di contributo alla maturazione di capacità da spendere nel mondo del lavoro. In tal senso si segnala quanto emerso nel Focus Group del 15 febbraio 2017, convocato dal prof. Grilli allo scopo di comprendere le ragioni del notevole incremento di iscrizioni al CdS in Economia nell'a.a. 2016/2017.

15 febbraio 2017

si è svolto presso l'aula seminari del Dipartimento di Economia (Largo Papa Giovanni Paolo II, 1, Foggia) il Focus Group finalizzato alla comprensione del seguente fenomeno: per l'A.A. 2016/2017 si è registrato un incremento delle immatricolazioni al CdS in Economia pari all'80% rispetto alla media (all'incirca 100 studenti). A tal fine sono stati convocati 10 studenti, di cui: - 6 iscritti al I anno del CdS in Economia, - 3 iscritti al II anno del CdS in Economia, - 1 iscritto al I anno del CdS in Economia Aziendale. Il Focus Group è stato articolato in tre fasi: 1. illustrazione degli obiettivi e delle modalità di discussione da parte del prof. Grilli (che si è allontanato durante i lavori del Focus Group); 2. individuazione delle motivazioni che hanno indotto i presenti ad iscriversi presso i rispettivi CdS; 3. interventi degli studenti in merito alle possibili cause del fenomeno oggetto di analisi. Per quanto concerne le esperienze personali degli studenti coinvolti, le principali ragioni a favore dell'immatricolazione al CdS in Economia sono state: 1) un piano di studi in linea con le prospettive professionali degli studenti che intendono specializzarsi nel settore dell'intermediazione finanziaria; 2) un'offerta formativa ad ampio raggio, che consente di scegliere in maniera più consapevole il percorso da intraprendere in futuro; 3) feedback positivo da parte di amici/conoscenti già immatricolati in merito alla qualità degli insegnamenti offerti e alla professionalità dei docenti. È interessante evidenziare la diversa percezione che gli studenti hanno manifestato con riferimento al CdS in Economia: alcuni lo reputano in grado di offrire le conoscenze e le competenze necessarie nel mondo della finanza (punto a); altri lo hanno scelto perché, indecisi sulla scelta del proprio percorso universitario, lo considerano "generico" (punto b) e, dunque, meno vincolante nel proseguimento degli studi. In merito all'aumento delle immatricolazioni al CdS in Economia registrate nell'A.A.

2016/2017, gli studenti hanno indicato le seguenti motivazioni: 1. interesse crescente, anche a livello mediatico, per i temi della finanza e per il trading; 2. CdS versatile che, sotto il profilo degli sbocchi lavorativi, offre varie alternative; 3. feedback positivo da parte di amici/conoscenti già immatricolati in merito alla qualità degli insegnamenti offerti e alla professionalità dei docenti. In conclusione, gli studenti hanno mostrato apprezzamento per l'offerta formativa del CdS in Economia.

7 marzo 2018

Dopo l'esperienza molto positiva del Focus Group svoltosi nel febbraio 2017, il GAQ del CdS in Economia ha stabilito di convocare anche per l'a.a. 2017-2018 un Focus Group al fine di discutere punti di forza e criticità del CdS in Economia L-33.

Grazie alla collaborazione della rappresentante degli studenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (Mario Marino) un gruppo di studenti ha risposto alla convocazione del focus.

I risultati di tale consultazione sono presenti nella documentazione in allegato oltre che nella sezione dedicata alla Qualità della Didattica del sito web di Dipartimento: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

3. Studi di Settore

Il GAQ ha provveduto ad analizzare gli studi di settore e i dati statistici inerenti il mercato del lavoro, al fine di valutare la coerenza tra le attuali figure professionali target del CdS in Economia L-33 e le tendenze del mondo del lavoro in termini di domanda potenziale di nuovi occupati per le diverse qualifiche professionali, a cui si associa un corrispondente domanda potenziale di formazione universitaria.

Una prima indagine è stata svolta attraverso l'analisi dei dati forniti dall'ISFOL (<http://www.isfol.it/>) nell'ambito del progetto realizzato su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di creare un Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni.

Tali dati sono stati incrociati con i dati Unioncamere nell'ambito del progetto formativo Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net/>).

Dall'analisi dei dati raccolti nel 2017 emergevano talune criticità in merito al livello di coerenza delle figure professionali attualmente associate al CdS in Economia L-33 rispetto alle tendenze del mercato del lavoro e ai contenuti degli insegnamenti che compongono l'offerta del Corso di Studio. In particolare, talune figure professionali apparivano poco attrattive in termini di numero di occupati (Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate; Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti; Tecnici delle attività ricettive e professionali assimilate), trend delle nuove assunzioni (Tecnici del marketing) e importanza del titolo universitario nell'accesso al mondo del lavoro (Contabili; Economi e tesorieri). In secondo luogo, si rilevava una limitata coerenza della struttura del percorso didattico programmato rispetto alle competenze richieste per taluni profili professionali. È il caso, ad esempio, della figura professionale "Periti, valutatori di rischio e liquidatori" (non sono previsti insegnamenti inerenti la professione), "Tecnici delle attività ricettive e professionali assimilate" e "Tecnici del marketing" (non sono previsti insegnamenti di marketing). Allo stesso tempo, taluni insegnamenti previsti nei due curricula del CdS trovavano scarsa corrispondenza nelle competenze richieste dalle figure professionali individuate.

Il regolamento del CdS trascurava inoltre alcune figure professionali rispetto alle quali il mercato del lavoro manifestava un maggior fermento in termini di fabbisogno di nuovi occupati, in particolare riferimento alle seguenti due figure: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1) e Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0).

Sulla base di queste osservazioni, si è provveduto a modificare coerentemente il regolamento del CdS.

In tema di professioni, il Corso di Laurea in Economia L-33 prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

- 1) Contabili - (3.3.1.2.1)
- 2) Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- 3) Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- 4) Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- 5) Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- 6) Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

- 7) Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)
- 8) Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Secondo la classificazione ISFOL, le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati risultano essere le seguenti:

Contabili (3.3.1.2.1): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Economi e tesoriери (3.3.1.2.2): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni.

Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Promotore finanziario è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0): le professioni comprese in questa unità curano le attività amministrative bancarie in back ed in front office, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione.

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0): le professioni comprese in questa unità concludono in Borsa per conto di terzi o sul mercato operazioni di compravendita di titoli, divise o altri beni fungibili; intermediano l'acquisto e la cessione fra risparmiatori e speculatori; negoziano titoli pubblici e privati quotati ufficialmente nonché divise estere, accertandone il valore nel corso della negoziazione in Borsa; mettono in contatto, senza vincolo di mandato, i clienti con intermediari autorizzati alla erogazione di crediti per favorire la concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Agente di cambio è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti (3.3.2.6.1): le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella redazione e nella definizione di contratti, derivati finanziari e di credito ovvero applicano procedure standard per stipulare e seguire contratti di scambio di valute, valori mobiliari e beni eseguibili a scadenza dietro corresponsione di premi, di acquisto di crediti assumendo oneri di gestione, riscossione e contabilizzazione degli stessi.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1): Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche

documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedando incontri e conferenze.

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0) Le professioni comprese in questa unità applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio.

Per ciascuna delle categorie in cui sono ricomprese le figure professionali previste, si riportano di seguito i principali dati sull'occupazione storica e tendenziale, così come risultanti dalla banca dati ISFOL-Unioncamere.

La banca dati Isfol, fonte dei dati che seguono, non ha subito aggiornamenti dal 2017.

Categoria professionale: Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2)

Figure professionali ricomprese: Contabili (3.3.1.2.1), Economisti e tesorieri (3.3.1.2.2)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 431 migliaia, di cui il 67% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è positiva (la quota dei nuovi assunti sale dall'1,75% al 2% del totale dei nuovi occupati). Il 70,9% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 29,1% ha conseguito un titolo universitario. Il 69% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è modesta (7%).

A livello della Regione Puglia, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è sostanzialmente stabile (la quota dei nuovi assunti oscilla tra l'1% e l'1,1% del totale dei nuovi occupati). Il 64,5% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 35,5% ha conseguito un titolo universitario. Il 62% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è modesta (6%).

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 3,8%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 26.210 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 225.400 assunzioni, di cui 199.190 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 26.210 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Contabili e professioni assimilate" (3.3.1.2) è atteso stabile.

In termini di fabbisogni professionali, i principali ambiti di potenziamento professionale espressi dalle imprese per la categoria professionale "Contabili e professioni assimilate" (3.3.1.2) riguardano, tra gli altri, i seguenti aspetti: economia e contabilità, impresa e gestione d'impresa, legislazione e istituzioni, informatica ed elettronica, lingua straniera.

Categoria professionale: Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1)

Figure professionali ricomprese: Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 96 migliaia, di cui il 38% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è positiva, sebbene su valori modesti (la quota dei nuovi assunti sale dallo 0,12% allo 0,2% del totale dei

nuovi occupati). Il 18,2% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre l'81,8% ha conseguito un titolo universitario. L'86% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è contenuta (16%). Non sono disponibili i corrispondenti dati per la Regione Puglia.

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 2,9%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 8.518 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 96.387 assunzioni, di cui 87.870 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 8.518 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Tecnici della gestione finanziaria" (3.3.2.1) è atteso stabile.

In termini di fabbisogni professionali, i principali ambiti di potenziamento professionale espressi dalle imprese per la figura professionale "Tecnici della gestione finanziaria" (3.3.2.1.0) riguardano, tra gli altri, i seguenti aspetti: economia e contabilità, impresa e gestione d'impresa, servizi ai clienti e alle persone, commercializzazione e vendita, lingua straniera.

Categoria professionale: Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2)

Figure professionali ricomprese: Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 133 migliaia, di cui il 43% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è sostanzialmente stabile (la quota dei nuovi assunti è pari allo 0,25% circa del totale dei nuovi occupati). Il 21,1% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 78,9% ha conseguito un titolo universitario. L'86% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è modesta (9%).

A livello della Regione Puglia, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è in declino (la quota dei nuovi assunti passa dallo 0,25% allo 0,14% del totale dei nuovi occupati). Il 15,7% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre l'84,3% ha conseguito un titolo universitario. Il 90% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è modesta (6%).

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 2,9%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 8.518 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 96.387 assunzioni, di cui 87.870 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 8.518 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Tecnici del lavoro bancario" (3.3.2.2) è atteso stabile.

Categoria professionale: Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate (3.3.2.4)

Figure professionali ricomprese: Periti, valutatori di rischio e liquidatori (3.3.2.4.0)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 21 migliaia, di cui il 36% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è sostanzialmente stabile e fortemente contenuta (la quota dei nuovi assunti è dello 0,05% circa del totale dei nuovi occupati). L'8,9% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 91,1% ha conseguito un titolo universitario. Il 97% dei nuovi occupati

necessità di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è contenuta (16%). Non sono disponibili i corrispondenti dati per la Regione Puglia.

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 2,9%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 8.518 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 96.387 assunzioni, di cui 87.870 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 8.518 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate" (3.3.2.4) è atteso in crescita.

In termini di fabbisogni professionali, i principali ambiti di potenziamento professionale espressi dalle imprese per la figura professionale "Periti, valutatori di rischio e liquidatori" (3.3.2.4.0) riguardano, tra gli altri, i seguenti aspetti: economia e contabilità, impresa e gestione d'impresa, servizi ai clienti e alle persone, gestione del personale e delle risorse umane.

Categoria professionale: Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5)

Figure professionali ricomprese: Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate (3.3.2.5.0)

Non sono disponibili i dati di dettaglio per la figura professionale, verosimilmente in ragione della limitata numerosità degli occupati.

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 2,9%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 8.518 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 96.387 assunzioni, di cui 87.870 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 8.518 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate" (3.3.2.5) è atteso in crescita.

Categoria professionale: Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio (3.3.2.6)

Figure professionali ricomprese: Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti (3.3.2.6.1)

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 13 migliaia, di cui il 50% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è sostanzialmente stabile e fortemente contenuta (la quota dei nuovi assunti è dello 0,02% circa del totale dei nuovi occupati). Il 35,9% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 64,1% ha conseguito un titolo universitario. Il 97% dei nuovi occupati necessita di nuova formazione. La difficoltà di reperimento della figura professionale da parte dei datori di lavoro è significativa (44%). Non sono disponibili i corrispondenti dati per la Regione Puglia.

A livello nazionale, per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 2,9%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 8.518 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare

a 96.387 assunzioni, di cui 87.870 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 8.518 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio" (3.3.2.6) è atteso in crescita.

Categoria professionale: Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate (3.3.1.1)

Figura professionale: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 107 migliaia, di cui il 69% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è positiva (la quota dei nuovi assunti sale dallo 0,02% allo 0,03% circa del totale dei nuovi occupati). Il 33,3% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 63,6% ha conseguito un titolo universitario.

Per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 3,8%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 26.210 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 225.400 assunzioni, di cui 199.190 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 26.210 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate" (3.3.1.1) è atteso in crescita.

Categoria professionale: Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5)

Figura professionale: Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

Le professioni comprese in questa unità applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio.

Il numero medio degli occupati nella professione è pari, nel triennio 2014-2016, a 94 migliaia, di cui il 25% donne.

A livello nazionale, la tendenza delle nuove assunzioni nel triennio 2014-2016 è positiva (la quota dei nuovi assunti sale dallo 0,18% allo 0,22% circa del totale dei nuovi occupati). Il 28,6% dei nuovi assunti è in possesso di titolo di Diploma secondario, mentre il 71,4% ha conseguito un titolo universitario.

Per il medio periodo (2014-2018), per la classe professionale "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" si prevede una variazione degli occupati pari ad un 3,8%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 26.210 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 225.400 assunzioni, di cui 199.190 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 26.210 per aumento dello stock occupazionale. Il trend di variazione 2014-2018 per la categoria professionale "Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi" (3.3.1.5) è atteso stabile.

Un ulteriore approfondimento è stato svolto attraverso l'analisi dei dati resi disponibili nell'ambito del progetto "Excelsior", sistema informativo per l'occupazione e la formazione promosso da Unioncamere. (Unioncamere, *Excelsior Informa*, Anno 2018 <https://excelsior.unioncamere.net/documenti/bollettiniyear2017/doc.php?id=252>)

ENTRATE PREVISTE NEL 2018: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

AREE AZIENDALI	2018			2017	
	ENTRATE (*)	% entrate	% diff. rep.	% entrate	% diff. rep.
TOTALE	4.553.980	100	26	100	21
Aree Direzione e servizi generali	174.780	3,8	30	3,9	30
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	25.920	0,6	31	0,6	40
2 Segreteria, staff e servizi generali	79.450	1,7	14	1,5	8
3 Sistemi informativi	69.410	1,5	47	1,8	46
Aree amministrative	207.100	4,5	24	4,5	16
1 Amministrazione, legale	78.490	1,7	27	1,4	14
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	128.610	2,8	22	3,1	16
Aree tecniche e della progettazione	612.760	13,5	38	13,1	33
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	145.030	3,2	47	3,0	46
2 Installazione e manutenzione	378.380	8,3	38	8,1	33
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	89.350	2,0	20	2,0	16
Area produzione di beni ed erogazione dei servizi	2.130.110	46,8	25	46,7	20
Aree commerciali e della vendita	873.930	19,2	24	19,1	20
1 Vendita	562.490	12,4	22	11,7	17
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbliche relazioni	139.770	3,1	38	3,1	29
3 Assistenza clienti	171.670	3,8	22	4,3	23
Aree della logistica	555.300	12,2	23	12,8	18
1 Acquisti e movimentazione interna merci	167.920	3,7	16	5,9	16
2 Trasporti e distribuzione	387.380	8,5	25	6,9	19

Rispetto al 2017, nel 2018 la distribuzione dell'occupazione per settore di attività non ha subito significativi mutamenti, salvo un lieve incremento nelle aree commerciali e della vendita.

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)						
Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati leFP
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	21,9	30,0	9,5	45,0	24,9
3312-Contabili e professioni assimilate	50.820	20,3	31,3	18,2	68,7	-
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	36,7	89,1	4,3	10,9	-
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	42,9	26,0	18,3	54,7	19,3
3335-Tecnici del marketing	28.680	39,9	73,1	6,2	26,9	-
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	33,1	74,5	9,6	25,5	-
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	27.160	30,7	100,0	-	-	-
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	9,1	70,9	12,9	29,1	-
3121-Tecnici programmatori	24.840	43,8	53,2	17,9	46,5	0,3
3422-Insegnanti nella formazione professionale	24.590	3,7	64,7	11,1	35,3	-
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	45,0	34,5	18,8	52,8	12,7
2211-Ingegneri energetici e meccanici	19.510	29,9	99,6	0,2	0,4	-

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)			
Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	
			■ Preparazione inadeguata ■ Mancanza di candidati ■ Altri motivi
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	52.600	21 17 5
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	17.310	15 43 2
3121-Tecnici programmatori	24.840	13.970	19 35 2
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	13.620	21 23 2
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	13.040	30 17 5
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	11.580	22 25 2
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	10.270	10 15 3

- 5 -

Il Rapporto 2018 segnala l'aumento della difficoltà di reperimento di laureati da parte delle imprese, che passa complessivamente dal 32% del 2017 al 35% del 2018. In particolare, per il settore delle scienze economiche, questo aumento è dal 25 al 32%.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI				
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITARIO	550.900	12%	35%	84%
Indirizzo economico	144.280		32%	78%
Indirizzo ingegneria	127.330		48%	81%
Indirizzo insegnamento e formazione	46.220		26%	90%
Indirizzo sanitario e paramedico	38.770		29%	90%
Indirizzo chimico-farmaceutico	23.570		35%	81%

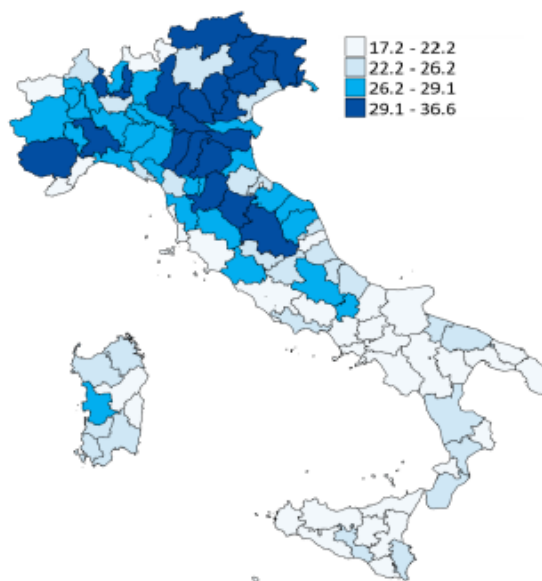
L'indirizzo economico rimane il più richiesto dalle imprese.

COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO (*)										
Legenda:										
<div>da 1% a 33%</div> <div>da 34% a 66%</div> <div>da 67% a 100%</div>										
	Trasversali				Green	Tecnologiche			Comunicative	
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
UNIVERSITARIO	78%	75%	66%	82%	40%	46%	59%	28%	60%	37%
Indirizzo economico	78%	79%	69%	84%	37%	49%	66%	28%	67%	44%

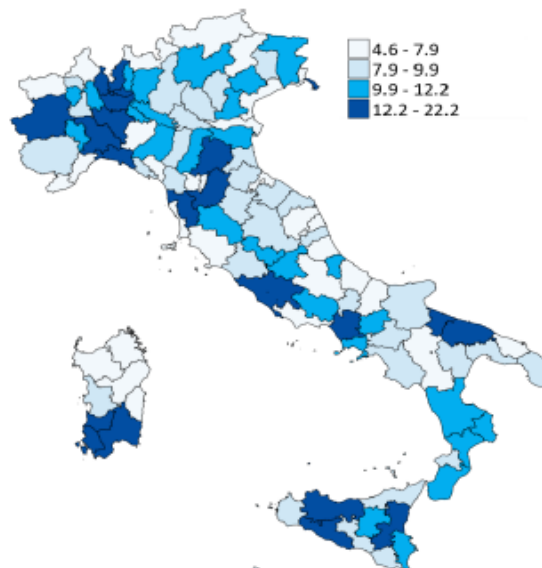
Le competenze richieste ai laureati nell'indirizzo economico includono competenze trasversali come problem solving, lavorare in gruppo, lavorare in autonomia, mostrare flessibilità e adattamento, capacità di comunicazione. Rispetto all'insieme dei laureati, ai laureati in economia si richiede maggiore competenza nell'uso dei linguaggi matematici e informatici, maggiore competenza digitale, e maggiore capacità di comunicare, sia in italiano che in inglese.

ENTRATE			
	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati
ITALIA	4.553.980	26	12
NORD OVEST	1.355.760	28	15
NORD EST	1.129.570	31	10
CENTRO	925.770	25	13
SUD E ISOLE	1.142.870	22	11
PIEMONTE	312.660	28	14
VALLE D'AOSTA	15.630	21	5
LOMBARDIA	917.690	28	16
LIGURIA	109.770	25	10
TRENTINO ALTO ADIGE	144.290	31	8
VENETO	457.180	31	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	103.660	32	10
EMILIA ROMAGNA	424.450	30	10
TOSCANA	303.140	28	10
UMBRIA	54.830	29	10
MARCHE	123.400	26	8
LAZIO	444.400	21	16
ABRUZZO	99.660	26	7
MOLISE	15.720	23	8
CAMPANIA	324.680	21	11
PUGLIA	236.240	21	11
BASILICATA	34.860	21	9
CALABRIA	89.030	24	11
SICILIA	226.180	21	12
SARDEGNA	116.510	23	10

LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI
(% sul totale entrate per provincia)



LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI
(% sul totale entrate per provincia)



La domanda complessiva di laureati in Puglia nel 2018 sul totale delle assunzioni è stata dell'11% (contro un totale nazionale del 12%) e la difficoltà di reperimento del 21 % (contro un totale nazionale del 26%)

Si riportano infine i principali dati di PREVISIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE 2019-2023 (FONTE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Union camere, Progetto Excelsior).

Nei prossimi 5 anni – tra il 2019 e il 2023 - il mercato del lavoro italiano avrà bisogno di un numero di occupati compreso **tra i 2,5 e i 3,2 milioni**, di cui i $\frac{1}{4}$ di turnover e $\frac{1}{4}$ prodotto dalla crescita economica. A trainare la domanda complessiva di lavoro saranno la “**rivoluzione digitale**” (Big data, Intelligenza artificiale, *Internet of Things*) e la domanda di “**Ecosostenibilità**” che richiederanno il coinvolgimento rispettivamente di **213mila e 481mila lavoratori**. **Digital Transformation ed Ecosostenibilità** rappresentano circa il **30% del fabbisogno occupazionale** previsto per i prossimi 5 anni. Nel dettaglio, le imprese ricercheranno tra **210mila e 267mila** lavoratori con specifiche competenze matematiche e informatiche, digitali o 4.0. Fra le figure professionali emergenti, maggiormente richieste sul mercato, gli esperti nell’analisi dei dati, nella sicurezza informatica, nell’intelligenza artificiale, nell’analisi di mercato (definiti anche nella domanda delle nuove professioni come Data Scientist, Big Data Analyst, Cloud Computing Expert, Cyber Security Expert, Business Intelligence Analyst, Social Media Marketing Manager, Artificial Intelligence Systems Engineer).

Quanto all’Ecosostenibilità, da 480mila a 600mila i lavoratori che saranno ricercati dalle imprese per cogliere al meglio le opportunità offerte dall’economia circolare, riorientando i propri processi produttivi. L’esperto in gestione dell’energia, il chimico verde, l’esperto di acquisti verdi, l’esperto del marketing ambientale, l’installatore di impianti a basso impatto ambientale, sono alcuni fra i principali **Green jobs** che saranno maggiormente richiesti dalle imprese.

Fabbisogno di occupati per settore produttivo nel periodo 2019-2023 (valori assoluti*)

SETTORI PRODUTTIVI	FABBISOGNO TOTALE 2019-2023	
	Scenario A	Scenario B
Totale	2.542.200	3.170.500
Industria (escluse costruzioni)	332.900	471.600
Costruzioni	116.800	205.100
Commercio	390.700	455.800
Turismo	243.700	261.000
Trasporti	107.200	136.600
Servizi alle imprese	608.300	699.100
Sanità e istruzione	513.200	629.200
PA e altri servizi alle persone	229.600	312.100

* Valori arrotondati alle centinaia

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Fabbisogno di occupati per grande gruppo professionale nel periodo 2019-2023 (valori assoluti* e composizione media annua percentuale)

	Fabbisogno totale (v.a.)		Distribuzione %	
	Scenario A	Scenario B	Scenario A	Scenario B
Totale	2.542.200	3.170.500	100,0	100,0
1. Dirigenti e responsabili d'azienda	20.500	28.300	0,8	0,9
2. Professioni specialistiche	388.700	512.400	15,3	16,2
3. Professioni tecniche	424.800	525.300	16,7	16,6
4. Professioni impiegatizie	229.900	291.600	9,0	9,2
5. Professioni commerciali e dei servizi	640.000	721.500	25,2	22,8
6. Operai specializzati e artigiani	298.500	425.500	11,7	13,4
7. Conduttori di impianti	191.000	253.800	7,5	8,0
8. Professioni non qualificate	340.900	397.300	13,4	12,5
9. Forze Armate	7.900	14.800	0,3	0,5

* Valori arrotondati alle centinaia

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2018

Per settore produttivo la domanda maggiore di occupati proverrà dai Servizi alle imprese e Commercio

In merito al fabbisogno di laureati, il precedente rapporto relativo al quinquennio 2017-2022, mostrava una quota del fabbisogno di laureati dell’area economico sociale sul totale in

aumento. In valori assoluti, il fabbisogno di laureati nel settore economico è previsto in crescita, dai 30.300 del 2017 ai 36100 del 2022.

Meno incoraggianti sono le previsioni del fabbisogno occupazionale nel gruppo 33 delle Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali, la cui variazione è negativa nello scenario benchmark, stabile in caso di scenario positivo. Si tratta di una tendenza generalizzata all'intero mercato del lavoro nel prossimo quinquennio, che assume dimensioni particolarmente gravi nel Centro e nel Sud.

Fabbisogni complessivi di occupati e tassi di fabbisogno nel periodo 2018-2022 del gruppo 33 (professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali)				
Scenario benchmark			Scenario positivo	
	Valori assoluti	Tasso di fabbisogno	Valori assoluti	Tasso di fabbisogno
2018	36200	2	40100	2,2
2022	32800	1,8	42200	2.2

I dati reali relativi al 2017-2018 per le categorie professionali specifiche previste dal regolamento di Economia L33 mostrano un calo nel 2018 della domanda, ad eccezione dei profili 3311- 3326. I dati relativi alla Puglia mostrano una nettissima prevalenza nella richiesta della figura di contabile. Dai dati del 2017 emergeva la difficoltà delle imprese ad assumere, riconducibile nella gran parte dei casi a mancanza di candidati, ma anche a inadeguata preparazione. Ciò chiama in causa il ruolo centrale della formazione terziaria, che risulta sempre più richiesta anche in ambiti professionali per i quali non è tradizionalmente richiesto il titolo universitario.

Archivio: Assunti Professioni - Italia, anno 2017-2018		
Numero di totale assunti, assunti per sostituzione per categorie		
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017-2018		
	Totale assunti	

	2017	2018	Puglia 2018
3311 - Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	900	1550	10
3312 - Contabili e professioni assimilate	39710	38360	1810
3315 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	6670	6310	210
3321 - Tecnici della gestione finanziaria	5440	3900	70
3322 - Tecnici del lavoro bancario	4650	2920	60
3324 - Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	1070	320	0
3325 - Agenti borsa e cambio, tecnici intermed. titoli e profess. Assimilate	200	20	0
3326 - Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	630	770	40
TOTALE	59270	54140	2200

Assunzioni 2017- Dati ulteriori				
Nota: il sistema non rispondeva ai filtri su questi dati per il 2018				
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017				
	Difficoltà di reperimento		principale motivo della difficoltà di reperimento	Percentuale di assunti con titolo universitario
3311 - Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	9%		Preparazione inadeguata (77%)	42
3312 - Contabili e professioni assimilate	57%		Preparazione inadeguata (56%)	36
3315 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	22%		Mancanza di candidati (53,8%)	64,8
3321 - Tecnici della gestione finanziaria	23%		Mancanza di candidati (75,8%)	88

